



MUNICIPIO DI FLORESTA
Provincia di Messina
AREA TECNICA



P. IVA 01582160832

PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
&
ELENCO ANNUALE

RELAZIONE

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

~~F.to Arch. Filippo Russo~~

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Mario Chimento

PREMESSA

Come ogni anno l'Ente deve avviare la procedura per la predisposizione del Programma Triennale e dell'Elenco Annuale dei lavori pubblici al fine della sua approvazione in concomitanza del bilancio di previsione.

Si tratta di una attività, disciplinata dall'art. 6 della legge regionale 12 luglio 2011 n.12 e del suo Regolamento di esecuzione ed attuazione del 31.01.2012 n. 13, che investe sia gli organi tecnici sia quelli politici in uno sforzo comune diretto a programmare l'attività dell'Ente con particolare riguardo agli investimenti e, specificatamente, a quei lavori di maggiore interesse per la collettività amministrata.

Per la redazione del presente programma triennale delle 00.PP., sono stati utilizzati gli schemi tipo allegati al Decreto dell'Assessore alle Infrastrutture e la Mobilità del 10 agosto 2012.

Il Programma Triennale e, di conseguenza, quello Annuale, a seguito della modifica introdotta dalla L.R. n. 7/2003, sua circolare esplicativa, così come confermato dall'art. 6 della L. R. n. 12/2011 e dal Decreto dell'Assessorato Regionale per le Infrastrutture e la Mobilità, ha circoscritto la compilazione dei modelli esclusivamente alle opere di importo superiore a euro 100.000,00 (Centomila/00) tralasciando, quindi, tutti quei lavori di manutenzione o di nuova realizzazione che, nonostante rivestano notevole importanza nella programmazione degli investimenti e nell'utilizzo delle risorse disponibili, non vengono presi in considerazione nelle schede ministeriali.

Il documento costituisce uno strumento di programmazione che integra i modelli di cui al Decreto dell'Assessore alle Infrastrutture e la Mobilità del 10 agosto 2012 e che, come quest'ultimo, è soggetto a revisione annuale al fine di far fronte, attraverso aggiornamenti ed integrazioni, alle nuove esigenze non preventivabili.

Ai fini della pubblicità del Programma, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori da realizzare, e ai fini della trasparenza amministrativa, gli schemi che con la presente si adottano, saranno, affissi, prima della loro definitiva approvazione, per almeno sessanta giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune, sul sito informatico dello stesso, www.comune.floresta.it. Resta inteso, che qualora nel corso di detto arco temporale, dovessero essere emanate prescrizioni specifiche ed aggiuntive dall'Assessorato Competente, in particolare in riferimento ai modelli e schemi da adottare per la redazione e dell'elenco Annuale e del Piano Triennale, lo scrivente Ufficio provvederà all'adeguamento normativo del Piano di

cui la presente costituisce proposta.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

MODALITA' SEGUITE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il metodo di lavoro seguito nella costruzione dei modelli per la definizione del complesso di opere pubbliche da realizzare nel triennio 2016/2018 è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori approvati dal Consiglio nell'elenco annuale 2015 e procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma attraverso un aggiornamento della elaborazione già adottata.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore, è stata adottata una modalità di programmazione che ricalca, come accennato in precedenza, la soluzione proposta dalla Legge Regionale n. 12 del 12 luglio 2011 e che può essere ripartita in tre fasi :

- l'analisi generale dei bisogni;
- l'analisi delle risorse disponibili;
- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

La predisposizione di un documento complesso, quale il Programma Triennale e il conseguente Elenco Annuale dei lavori pubblici, non può essere visto avulso dall'intero processo di programmazione presente nell'Ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziari e territoriali disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di garantire la coerenza tra gli stessi è da rilevare che, nel corso della definizione del programma dei lavori pubblici, si è assistito ad un interscambio formale ed informale di informazioni necessarie per la compilazione di alcune schede.

In particolare, il Programma Triennale e l'Elenco Annuale dei lavori sono redatti sulla base:

1. *dei documenti di programmazione finanziaria, quali il bilancio di previsione e il bilancio pluriennale;*

2. degli strumenti di pianificazione di settore esistenti.

E' da rilevare che il quadro delle disponibilità finanziarie del programma non tiene conto, poiché saranno impegnati qualora si ritenessero necessari, degli accantonamenti per far fronte ad alcune esigenze finanziarie, quali:

- a) gli accordi bonari di cui all'articolo 12 del Regolamento emanato con D.P.R. n. 207 del 05/10/2010;
- b) l'esecuzione dei lavori urgenti di cui agli artt. 175 e 176 del Regolamento emanato con D.P.R. 05/10/2010 n. 207, ove non sia prevista una riserva da altre poste di bilancio;
- c) l'esecuzione delle indagini e degli studi necessari a predisporre l'aggiornamento del Programma Triennale e dell'Elenco Annuale.

L'analisi delle risorse disponibili

Conclusa l'analisi diretta all'individuazione e quantificazione delle richieste della collettività amministrata, di concerto con i servizi finanziari, è stato predeterminato il limite di indebitamento realmente sopportabile dall'ente.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "*Quadro delle risorse disponibili*", riportato nella **Scheda 1**, nella quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma, nonché gli accantonamenti obbligatori e quelli derivanti da circostanziate previsioni.

Per la compilazione dei modelli si è proceduto ad una riaggregazione dei valori richiesti per ciascuna opera effettuando, al termine di detto processo, un confronto di detto valore con la capacità di investimento in senso lato dell'amministrazione.

Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel triennio, l'Amministrazione quantifica la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione delle opere pubbliche, ovvero definisce l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio annuale e pluriennale necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti.

Nella tabella allegata sono riportate, in forma riepilogativa, le somme previste per ciascuna entrata nei tre anni considerati.

Volendo approfondire le singole voci di entrate si può evidenziare:

✓ **LE ENTRATE ACQUISITE O ACQUISIBILI MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI**

Si tratta di entrate individuate per il finanziamento delle opere suscettibili di gestione economica. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Amministrazioni verificano la possibilità di fare ricorso all'affidamento in concessione di costruzione e gestione o a procedure di project financing (artt. da 153 a 160 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, coordinato con le norme recate dalla L.L. 12/07/2011, n. 12, e con le vigenti leggi e decreti legislativi nazionali di modifica, sostituzione ed integrazione in materia coordinate con il D.Lgs. 50/2016), ai sensi degli artt. 1218 e seguenti del codice civile, della legge 28.02.1997 n. 30 e del D.lgs del 20.06.2005, n. 122, con apporto integrale di capitale privato.

Il piano non prevede il ricorso alla finanza di progetto per la realizzazione di opere suscettibili di gestione economica.

✓ **LE ENTRATE ACQUISITE O ACQUISIBILI MEDIANTE TRASFERIMENTO DI IMMOBILI (art. 53 commi 6-7 del D. Lgs. N. 163/2006)**

Si tratta di somme di denaro costituenti il corrispettivo del contratto, nel caso in cui il bando di gara preveda il trasferimento all'affidatario della proprietà di beni immobili appartenenti all'amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 53, commi 6-7 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché quelle acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni.

L'importo complessivo risultante in detta voce trova, come già detto, analitica specificazione nella **sezione B della scheda 2**.

Riferendoci al nostro Ente, allo stato attuale, detta voce non interessa nessuna opera.

✓ **LE ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE**

Si tratta di entrate che si rendono disponibili a seguito di erogazioni di contributi da parte

dello Stato, delle Regioni a statuto ordinario o di altri Enti Pubblici e che, pertanto, trovano evidenziazione anche nella parte entrata (titolo IV categorie 2, 3 e 4) del bilancio dell'ente.

Riferendoci al nostro Ente detta voce interessa la quasi totalità delle opere facenti parte del programma.

✓ **STANZIAMENTI DI BILANCIO**

Si tratta di una soluzione residuale di acquisizione di risorse per il finanziamento delle opere pubbliche.

In particolare per l'anno 2016, se sussistono fondi residuali, sicuramente sono di importo inferiore ai 100.000,00 euro, tale fondi verranno utilizzati per risistemare le aree urbane interne, e interventi di manutenzione stradale interna.

✓ **ALTRE DISPONIBILITA' FINANZIARIE NON COMPRESSE NEI PRECEDENTI CASI**

Si tratta di una soluzione residuale introdotta in modo generico da parte del legislatore. Riferendoci agli enti locali essa ricomprende i rientri da economie sugli stanziamenti non vincolati, i rientri derivanti da residui dell'anno precedente, ecc.

Riferendoci al nostro ente, allo stato attuale, detta voce non interessa nessuna opera.

L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei bisogni attraverso la realizzazione dei lavori pubblici

La fase successiva è stata caratterizzata dall'individuazione di quelle opere da inserire nel Programma dei lavori da realizzare.

A riguardo occorre ricordare che la L. R. n. 12/2011, così come il Decreto dell'Assessore per le Infrastrutture e la Mobilità del 10.08.2012, ha riconfermato quanto già disposto dalla L. R. n. 7/2003 modificativa dell'originario impianto legislativo, riguarda l'inserimento nel programma esclusivamente di quei lavori di importo superiore ai 100.000,00 Euro.

Per essi, ai sensi della normativa vigente, si è provveduto ad effettuare opportuni studi sulle caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie di ciascun intervento, corredati dall'analisi sullo stato di fatto delle eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche.

E' stata, infine, effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso rivolta a verificare se le opere inserite nell'Elenco annuale presentino un grado sufficiente di attendibilità in merito al possesso almeno dello studio di fattibilità.

Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del Programma Triennale dei lavori pubblici riguarda la definizione delle priorità tra i vari interventi.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, della Legge 12 luglio 2011 n. 12, nella redazione del Programma Triennale è stato definito e, quindi, indicato l'ordine di priorità tra i vari lavori, seguendo le uniche indicazioni che sono state dettate dall'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici che si riportano di seguito:

Priorità

Nella redazione del Programma Triennale, le Amministrazioni aggiudicatrici devono prevedere un ordine di priorità secondo le indicazioni dettate dall'art.6, comma 3, della legge regionale n. 12/2011, secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (*1=massima priorità; 3=minima priorità*).

Nel dare attuazione ai lavori previsti dal Programma Triennale, le amministrazioni aggiudicatrici devono rispettare le priorità indicate. Di conseguenza, l'ordine di priorità degli interventi deve corrispondere alla loro sistemazione temporale nell'arco del triennio, per cui gli interventi con maggiore grado di priorità devono essere inseriti nel primo anno del triennio di riferimento, fino a scalare al terzo anno secondo l'ordine decrescente di priorità attribuita.

Si precisa che in certi casi è stata attribuita stessa priorità a più opere. Detta soluzione, infatti, non risulta in contrasto con il disposto legislativo e permette una maggior flessibilità di azione e di scelta nella fase di gestione del programma.

I lavori previsti nell'Elenco Annuale

L'Elenco Annuale, cioè il documento che riporta le opere da realizzare esclusivamente nell'anno 2016, è quello che, vista la tempistica di esecuzione e gli strumenti di programmazione più avanzati, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "bilancio investimenti" dell'esercizio 2016.

Nell'Elenco Annuale dei lavori, redatto secondo la **scheda 3**, sono indicati per ciascuna opera:

- ✚ il responsabile del procedimento;
- ✚ l'ammontare delle risorse destinate all'esecuzione e dei lavori;
- ✚ lo stato della progettazione come da tabella 4 allegata;
- ✚ le finalità secondo la tabella 5 allegata;
- ✚ la conformità ambientale e urbanistica;
- ✚ l'ordine di priorità in conformità all'art. 6 comma 3 della legge 12 luglio 2011, n. 12 e del suo Regolamento di esecuzione ed attuazione del 31.01.2012 n° 13, secondo una scala di priorità espressa in tre livelli;
- ✚ il trimestre e l'anno previsti per l'effettivo utilizzo dell'opera.

Nella formulazione dell'Elenco Annuale, sono stati seguiti gli indirizzi legislativi e pertanto:

- ✚ un lavoro è inserito nell'Elenco annuale, purché sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare o questa sia in corso di realizzazione e, al momento, è da prevedere che l'approvazione possa avvenire entro la data del Bilancio di previsione 2012, per le opere di importo superiore a 100.000,00 Euro;
- ✚ l'inclusione di un lavoro nell'Elenco annuale è, invece, subordinata alla preventiva approvazione di uno studio di fattibilità per le opere inferiori a 1.000.000,00 di euro (con l'approvazione del programma triennale tutti gli studi di fattibilità si intendono approvati);
- ✚ per ciascuna opera, nel caso in cui essa sia ripartita in più lotti, sono state quantificate le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro al fine di ridurre il rischio di "incompiute";
- ✚ i progetti dei lavori sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti o, comunque, sarà avviata la procedura di approvazione dell'opera, in variante allo strumento urbanistico, prima dell'approvazione definitiva del programma;
- ✚ l'Elenco annuale predisposto dall'Ente contempla l'indicazione dei mezzi finanziari, distinguendo le risorse proprie da quelle disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici e quelle acquisibili mediante alienazione di beni immobili;
- ✚ Nell'Elenco annuale sono inseriti tutti i lavori che l'Amministrazione intende realizzare

nel primo anno di riferimento del Programma triennale, visti i limiti ad una sua modifica imposti dall'articolo 6, della Legge n. 12/2011;

- ✚ ove necessario l'elenco annuale viene adeguato in fasi intermedie, attraverso, procedure definite dall'Amministrazione, per garantire, in relazione al monitoraggio dei lavori, la corrispondenza agli effettivi flussi di spesa;
- ✚ al fine di limitare la formazione di residui passivi, l'Amministrazione opererà le opportune compensazioni finanziarie tra i diversi interventi e in caso di impossibilità sopravvenuta a realizzare un lavoro inserito nell'elenco annuale procederà all'adeguamento dello stesso elenco, o, ove indispensabile, del programma triennale.

In base alla sopra menzionata disposizione, un lavoro eventualmente non inserito nell'Elenco Annuale potrà essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco, ad eccezione delle risorse che si rendessero disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

Il Programma Triennale

Il Programma Triennale si articola nel modello di cui al Decreto dell'Assessorato per le infrastrutture e la Mobilità del 10.08.2012, pubblicato sulla GURS n. 37 – parte I - del 31.08.2012, recante “ *Procedure e schemi tipo per la redazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come sostituito dall'articolo 6 della legge regionale 12 luglio 2011, n 12 e degli articoli 13 e 271 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modificazioni, ad eccezione delle parti incompatibili con la legge regionale*”, in cinque schede, le cui caratteristiche e finalità sono di seguito riportate:

La **scheda 1**, “*Quadro delle risorse disponibili*”, indica, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma, nonché gli accantonamenti obbligatori e quelli derivanti da circostanziate previsioni.

La **scheda 2**, “*Articolazione della copertura finanziaria*”, riporta, in riferimento

all'intero arco temporale di validità del programma 2013-2015, l'elenco di tutti i lavori, la localizzazione dell'intervento, la stima dei costi, la tipologia e la categoria recate nelle tabelle 1 e 2, gli apporti di capitale privato indicati nella tabella 3; ad ogni intervento sono associati:

- un numero progressivo da 1 ad n, a partire dalle opere del primo anno;
- un Codice Interno attribuito dall'Amministrazione, lasciato intenzionalmente vuoto come da possibilità indicata nel Decreto;
- Codice Istat, Tipologia e Categoria.

La **scheda 2B**, "*Elenco degli immobili da trasferire art. 53, commi 6 e 7, del decreto legislativo n. 163/2006, nel testo coordinato con la legge regionale n. 12/2011 e successive modifiche ed integrazioni*", contempla eventuali entrate costituenti il corrispettivo del contratto, nel caso in cui il bando di gara preveda il trasferimento all'affidatario della proprietà di beni immobili appartenenti all'amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 53, commi 6-7 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni ed entrate ottenute dall'alienazione di beni immobili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni. Riferendoci al nostro Ente, allo stato attuale, detta voce non interessa nessuna opera.

L'Elenco Annuale

La **scheda 3**, "*Elenco annuale*", riporta la distinta dei lavori da realizzarsi nell'anno, indicando per ciascuno di essi le generalità del Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 6, legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, lo stato della progettazione come da tabella 4 allegata, le finalità secondo la tabella 5 allegata, la conformità ambientale e urbanistica, l'ordine di priorità in conformità all'art. 6, comma 3, legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, secondo una scala di priorità espressa in tre livelli, i tempi stimati di avvio e probabile fine delle lavorazioni.

Nelle prime due colonne sono altresì riportati:

- un Codice Interno attribuito dall'Amministrazione, lasciato intenzionalmente vuoto come da possibilità indicata nel Decreto;
- la codifica dell'intervento CUI (C.F. + Anno + n. progressivo), che verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

- Un Codice Unico di progetto che per la gran parte delle opere inserite nell'elenco è stato richiesto un CUP provvisorio in quanto non si conoscono ancora le caratteristiche della copertura finanziaria.

La scheda 4, “Programma annuale forniture e servizi 2013 dell’Amministrazione di Floresta” - Art. 271 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, che allo stato non avendo obbligo di legge, non è stata compilata.

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente Programma:

- La presente relazione illustrativa;
- Scheda 1;
- Scheda 2;
- Scheda 2B;
- Scheda 3;
- Scheda 4;
- Planimetria con indicate le opere;
- Tabelle allegate al D.A. del 10 agosto 2012

IL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018

La presente programmazione triennale ricalca in parte la precedente programmazione 2015/2017.

Si è proceduto in particolare alla miglior definizione degli interventi relativi ai dissesti idrogeologici, e precisamente:

- l'intervento denominato nella precedente programmazione "Consolidare il muro esistente a valle di una pineta di grande valenza naturalistica" di importo pari ad € 1.615.000,00 e di cui era presente una scheda di fattibilità, è stato oggetto di una modificazione nel quale si è approfondito particolarmente l'aspetto di mitigazione del rischio idrogeologico. Si è proceduto, pertanto, alla redazione del progetto preliminare, modificando il titolo dell'intervento in: "Lavori di messa in sicurezza del versante a monte del centro abitato di Floresta soggetto a fenomeni di crollo e scivolamento".

Si precisa che l'intervento in questione, il cui importo si è attestato ad €. 825.291,25, è

stato oggetto di apposita richiesta di inserimento nell'ambito dell'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico della Regione Siciliana per il biennio 2016/2017.

L'intervento così proposto è stato incrementato in relazione all'ordine di priorità e inserito anche nell'elenco annuale in previsione del possibile finanziamento nel corrente anno, visto la urgente tempistica di attuazione degli interventi inseriti nella programmazione regionale sopracitata;

- l'intervento denominato nella precedente programmazione : "Lavori di consolidamento e riqualificazione del Cimitero Comunale e rifacimento della viabilità di accesso" per un importo di €. 700.000,00, è stato frazionato in due interventi, di cui uno di immediata e urgente realizzazione per consentire il consolidamento e la messa in sicurezza del Cimitero Comunale e per il quale si è redatto il progetto definitivo per un importo di €. 235.000,00 . L'altro la cui denominazione è rimasta uguale all'originale, consistente in un 2° Lotto di completamento della viabilità interna e comprensivo dei lavori di aggiornamento degli impianti e di decoro degli spazi interni, per un importo di €. 465.000,00.

Si precisa che il primo intervento dei due è stato posizionato con un ordine di priorità alto ed è stato inserito altresì nell'elenco annuale, facendo presente che per detta opera è stato chiesto urgente finanziamento al Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana.

In relazione agli ulteriori interventi inseriti nell'elenco annuale, si fa presente che è stata mantenuta l'opera denominata " Lavori di rifunionalizzazione della viabilità interna delle stalle sociali" di €. 150.000,00; inoltre è stata inserita anche l'opera denominata " lavori di recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico del borgo rurale di Floresta", di importo pari ad €. 900.000,00, facendo presente che tale intervento risulta inserito, insieme ad altri Comuni del circondario, nella programmazione denominata "Masterplan" di prossima imminente definizione.

Infine si fa rilevare che è stato implementato l'ordine di priorità dell'intervento " Completamento ed adeguamento delle vigenti rete fognarie ed impianti di depurazione", per il quale l'Amministrazione intende intensificare la richiesta di finanziamento presso le sedi competenti (Regionali, Nazionali, UE).

Riepilogando la stima dei costi del programma triennale 2016/2018 delle opere

pubbliche del Comune di Floresta, si rileva:

Anno 2016	€... 2.460.291,25
Anno 2017	€... 10.939.700,00
Anno 2018	€... 14.166.097,52
TOTALE TRIENNO 2016/2018	€ ... 27.566.088,77

~~IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO~~

~~F.to Arch. Filippo Russo~~

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Mario Chimento